



# AMICI

Betharram - O.N.L.U.S.

Associazione Missionaria  
Culturale Internazionale



"La presenza dei missionari è uno dei pochi aiuti rimasti ai centrafricani: loro hanno scelto di rimanere, non sono stati costretti. E nel coraggio di questi religiosi i centrafricani possono intravedere una luce nel buio della notte. Perché se i missionari sono ancora in Centrafrica, vuol dire che c'è ancora speranza".

Dieudonné Nzapalainga

Arcivescovo di Bangui

14 febbraio 2014 - Radio Vaticana

Carissimi Amici,

ci pare bello dare inizio a questo secondo numero del giornalino con le parole dell'Arcivescovo di Bangui, che sottolineano quanto sia determinante e indispensabile la presenza dei missionari, di tutti i missionari, soprattutto in questo momento così difficile per il Centrafrica a causa della guerra e delle sue terribili conseguenze.

Ci pare doveroso rendere merito a queste persone che, senza strepito e senza apparire sulle prime pagine dei giornali, operano in tutti gli angoli del mondo, non solo per far fronte alle emergenze ma con il dono della vita intera, vicino a persone di lingua e cultura diversa che considerano fratelli, di cui condividono sogni e drammi e con i quali camminano fianco a fianco anche nei passaggi difficili.

BUONA LETTURA!

p. Piero Trameri e Giovanni Parolari

## Sommario

- ✚ "La carità che non giudica"- RCA
- ✚ "Rifugiati nelle missioni"- RCA
- ✚ "Un ponte per ricominciare" - RCA
- ✚ "In quel di Montemurlo" - Italia
- ✚ Finalità e attività del "Holy Family Catholic Center" (II parte) - Thailandia

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)

**Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram**

Repubblica Centrafricana**"La carità che non giudica"****Niem, 17 gennaio 2014 - S. Antonio**

Questa mattina verso le 11 sento un camion che sta arrivando: vedere un camion da queste parti in questo periodo é assai raro; per un momento lascio i malati ed esco a vedere. E' l'unico camion di Niem, un camioncino per la verità, sta lasciando il villaggio e, ancora una volta, é pieno di gente e di masserizie. Sono diretti in Cameroun, a 130 Km da qui, su una strada impossibile...alcuni sicuramente non torneranno più a Niem. Alle 3 del pomeriggio c'è il solito appuntamento con la radio diocesana.

Come apro la radio sento la voce concitata di frater Yazek, un frate cappuccino polacco. Sta dicendo che a Bouar, il nostro capoluogo di provincia dove noi abbiamo due comunità, si spara e questa volta si sentono colpi di arma pesante. Non si sa bene che cosa stia succedendo ma di sicuro la gente ha ricominciato a rifugiarsi nelle missioni. Dopo Yazek interviene p. Cirillo da Bocaranga. Anche là, a 130



km da Niem, si spara e la missione é colma di gente in cerca di sicurezza. Poi la nostra radio comincia a fare le bizze e salta il collegamento. Beh, adesso siamo completamente isolati dal mondo. Certo c'è la radiolina ma di sicuro, almeno per oggi, i vari notiziari, non racconteranno quello che sta succedendo a Bouar.

Alle 17:30, appena tornato a casa, trovo una vedova con due bambini che mi sta aspettando. Mi dice che sono due giorni che non hanno nulla da mangiare. Come al solito i poveri mi sorprendono per la loro dignità. Mi propone uno scambio: qualche soldo in cambio di tre fasci di paglia che ha preparato per riparare il tetto della sua umile

casa....sapete nei momenti difficili ognuno di noi ha la tendenza a pensare solo a se stesso e ai propri cari e a proteggere e conservare quello che ha. Per fortuna questo pensiero dura solo un attimo nella mia testa. So benissimo che questa donna é il buon Dio che me la ha mandata, perché vuole che **oggi** io sia la sua Provvidenza....e subito, non si può aspettare. Permettetemi di ricordarvi il Vangelo secondo Matteo, dove si parla del giudizio finale (cap 25) é uno dei miei brani preferiti: Mi raccomando non dimenticate mai la carità spicciola, di ogni giorno, **la carità che non giudica**, perché ha un grandissimo valore agli occhi e nel cuore di Dio che mai ci farà mancare la sua Provvidenza, lascio a voi immaginare come é andata a finire con la vedova ed i suoi bambini.

Mentre scrivo sono le 9 di sera ed ho appena finito di fare un giro nel dispensario. Ci sono 70 letti per i malati ma ce ne vorrebbero il triplo; é strapieno di gente impaurita. Molti altri sono attualmente a casa nostra e dalle suore.

*Niem, un villaggio come tanti nella savana centrafricana, dove il Signore ci ha chiamati ad essere, nonostante tutti i nostri limiti, testimoni della sua solidarietà e del suo amore per ogni uomo.*

*p. Tiziano Pozzi  
Missionario e medico nel villaggio di Niem*

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)  
Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

## "Rifugiati nelle missioni"

### **Centro San Michele - Bouar, 23 gennaio**

Con il colpo di stato avvenuto il 23 marzo 2013 la popolazione centrafricana vive nell'insicurezza totale. I grandi scontri che continuano tuttora a Bangui, nonostante la presenza dell'esercito francese e Misca, impediscono al Paese di riprendere un ritmo di vita normale.

Nella città di Bouar, che fino ad ora sembrava essere risparmiata, il 17 gennaio iniziano gli scontri tra anti-balaka e Seleka. Tutta la popolazione cerca riparo nelle missioni e nelle parrocchie. Anche da noi a St. Michel arriva la gente del nostro quartiere Martineau e dei quartieri limitrofi con tutto quello che ha di più caro e utile in casa.

La comunità, rendendosi conto della situazione, accoglie mamme e bambini. Cerchiamo di mettere un po' d'ordine. Fino a questo momento la gente continua a passare la notte sotto le nostre verande. Vista la situazione, ho chiesto ai militari di Misca di poterci dare una protezione. Ora abbiamo quattro militari che durante la notte pattugliano la nostra concessione.

Gli scontri del 19 gennaio hanno causato morti e feriti e più di 15.000 rifugiati nelle varie missioni.

Con la partenza degli elementi della Seleka da Bouar, gli anti-balaka hanno preso possesso della città lasciandosi andare al vandalismo totale.

Anche nella missione di Fatima, sono stati accolti da padre Beniamino molti rifugiati che riempiono le stanze, il piccolo giardino e anche la piccola cappella della missione, così come tutti i saloni del Centro Giovanile parrocchiale.

P. Beniamino sta cercando di dare loro rifugio e qualcosa da mangiare ed ha incontrato anche lui alcuni soldati della Misca per chiedere loro di proteggere la missione durante la notte.

Il centro della città è distrutto e tutti i magazzini sono stati saccheggiati. Per noi si presentano difficoltà a trovare viveri di prima necessità e il carburante che per noi è indispensabile sia per far funzionare le nostre attrezzature che per l'approvvigionamento dell'acqua.

In questo momento tutti gli anti-blaka sono stati radunati al campo militare, assieme all'esercito centrafricano, per cercare di evitare gli scontri con la comunità mussulmana.

Si spera che nelle prossime settimane la situazione volga al meglio, ma il cammino per riprendere una vita normale è ancora lungo e pieno d'incognite.

*fr. Angelo Sala*

*Missionario e responsabile del Centro "Saint Michel"*



**Rifugiati nella missione di Saint Michel**



**Rifugiati nella missione di Fatima**

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)

*Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram*

## "Un ponte per ricominciare"

**Notre Dame de Fatima - Bouar, 4 marzo**

Ndongue Bodomo é un villaggio a 42 km dalla città di Bouar nel territorio della missione di Fatima. Si tratta di un villaggio che ospita ogni martedì un grande mercato settimanale a cui affluiscono persone che arrivano anche da villaggi lontani a 50 km. I contadini vi arrivano a piedi o in moto per vendere i loro prodotti e approvvigionarsi di piccoli beni di consumo portati dalla città di Bouar.

Ma non è sempre facile raggiungere il mercato: un chilometro prima del villaggio si deve attraversare un torrente, Kpoko, passando nell'acqua o su di una "passerella" di fortuna, stretta e traballante. Se nella stagione secca si può attraversare comodamente entrando nell'acqua, durante la stagione delle piogge il fiume diventa gonfio e diventa molto l'attraversamento. In precedenza c'era un "buon" ponte, ma le piogge degli anni scorsi l'hanno portato via. Poco meno di un anno fa, nel mese di agosto, una mamma che tornava dai campi coi suoi bambini ha assistito inerme alla caduta di uno di loro nel torrente in piena. Il bimbo è stato trascinato via dalle acque. E non è stato l'unico caso.

Il villaggio mi ha interpellato e chiesto di darmi da fare per costruire un ponte solido e definitivo. Vista la pericolosità delle piene del fiume e l'importanza di un ponte per favorire scambi e commerci per tutta la zona, ho preso sul serio la cosa. Ho indetto una riunione con tutti gli abitanti del villaggio per vedere di organizzarci: il villaggio ha deciso di dare il suo apporto con la manodopera e la raccolta della sabbia e dei sassi. Una ONG, che lavora a Bouar, ha poi aiutato per l'acquisto di una parte del materiale necessario. Il resto è stato acquistato con gli aiuti di tanti amici italiani. Il "progetto" iniziale prevedeva la costruzione del ponte per il mese di gennaio 2014, ma la guerra e i disordini ci hanno costretti a rinviare il tutto a "tempi migliori".

Mai perdersi d'animo! Con la mia "squadretta", formata da muratori, falegnami e saldatore, ora ci siamo messi all'opera e in tre settimane il ponticello è sistemato.

Il villaggio è in festa. La gente che passa, col sacco della manioca, arachidi, sesamo o fagioli sulla testa, si ferma a commentare e a salutare i lavoratori.

Mi piace pensare che quest' opera sia un piccolo passo avanti anche nella ricostruzione di questo paese martoriato dalla guerra.

Per favorire la vitalità della zona abbiamo in programma altre attività: progetto agricolo per incrementare il mercato; sostegno alle diciotto scuole di villaggio che permettono a oltre 2300 bambini di frequentare la scuola.

Un ponte per ricominciare, un "ponte" di speranza!



*p. Beniamino Gusmeroli  
Parroco nella missione "Notre dame de Fatima" a Bouar*

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)

*Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram*

## "In quel di Montemurlo"

Venerdì 21 febbraio si è svolto nel salone dell'oratorio della parrocchia "Sacro Cuore" di Montemurlo (provincia di Prato) l'incontro con p. Tiziano Pozzi, che si trova in Italia per un breve periodo di riposo. L'incontro è stato voluto e "sponsorizzato" dal gruppo dei "laici betharramiti" presenti in parrocchia con la supervisione di Giovanni Guarnieri, anima del gruppo.

La serata è stata molto intensa: dopo una piccola introduzione di p. Piero, p. Tiziano aiutato da una presentazione video ha riepilogato e raccontato tutto quello che è successo dal 23 marzo 2013, giorno del colpo di Stato, fino ad oggi: le violenze dei ribelli, la formazione dei gruppi di autodifesa, gli scontri, i morti, i rifugiati, gli attacchi alle missioni fino ad arrivare a questi ultimi giorni in cui le persone di religione musulmana cercano rifugio chi nelle missioni stesse chi invece fuggendo verso il Cameroun o il Ciad.

Il gruppo di Montemurlo è molto attivo per quanto riguarda l'aiuto alle missioni di Niem e di Bouar. Molte infatti sono le persone che nel corso degli anni hanno chiesto di poter contribuire al progetto dell'adozione scolastica a distanza o ultimamente al progetto per reperire fondi per l'acquisto di sacchi di latte in polvere per i bambini.

La serata è stata seguita con molto interesse dalle numerose persone che hanno risposto all'appello, sia per l'interesse di conoscere la situazione dei propri "bambini adottati" sia di sapere come vivono questi momenti drammatici i missionari.

Impressioni positive da parte dei presenti anche per la volontà manifestata di organizzarsi per sostenere economicamente, nella misura del possibile, i missionari perché l'accoglienza da loro messa in atto possa alleviare le immediate necessità.

Infine è emersa una richiesta di costituire un gruppo missionario parrocchiale per poi, col tempo, riuscire a mandare qualche giovane a vivere la realtà della missione direttamente sul campo. Si ritiene infatti che sia una proposta molto significativa che denota la voglia di approfondire il tema delle missioni: non solo stare a guardare ma impegno personale che qualifica la propria vita.

*Giovanni Parolari*



p. Piero, Giovanni Guarnieri e p. Tiziano

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)  
 Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Thailandia**"Finalità e attività del centro (II parte)"**

**BAN KONTHIP** è il nome della casa-laboratorio di taglio e cucito gestito dai missionari. Un nome molto originale e significativo: "Ban" significa "casa", "Kon" significa "mano" e, nel linguaggio poetico, "Thip" vuol dire "speciale".



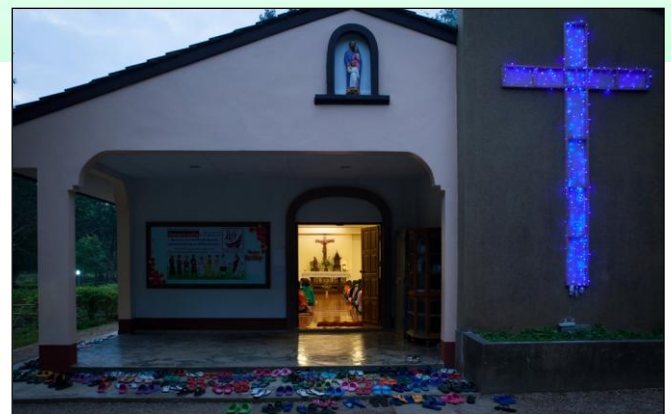
**BAN KONTHIP - Casa-Laboratorio**

Molte persone del villaggio, tra cui anche studenti e ragazze nel loro tempo libero, ricamano a mano con il materiale offerto dal Centro, che li aiuta anche nella vendita del prodotto finito. Vengono così confezionati vestiti, borsette e oggetti vari.

Una volta terminato il corso di istruzione e di addestramento, le ragazze possono entrare nella società come sarte e sono bene accolte e apprezzate dai datori di lavoro grazie alla loro bravura e originalità. Alcune di esse, invece, scelgono di restare al Centro per trasmettere a loro volta alle ragazze più giovani, ciò che hanno appreso dando così il loro contributo nella conduzione del centro.

**Strutture del centro**

- Una piccola chiesa
- Uno stabile centrale: al piano superiore i dormitori per le ragazze, al piano terra "uffici", un'aula e il refettorio
- Una casa per bambini con una stanza al piano superiore adibito a dormitorio, più tre stanzette; al piano terra due stanze: refettorio e sala comune delle insegnanti
- Ban konthip: laboratorio di sartoria.
- Abitazioni per ospiti permanenti e di passaggio
- Una piccola residenza per i Padri



**Chiesa del Centro**

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)  
 Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

*“Se questi bambini e bambine ricevono un’istruzione, se queste giovani non vanno ad aumentare i bordelli della città e potranno guadagnarsi da vivere in modo dignitoso, è merito di amici a volte sconosciuti che apprezzano e collaborano con il loro contributo”*

## Evangelizzazione

Oltre alle responsabilità del Centro, i Padri si occupano inoltre dell'apostolato nei villaggi. Sono 22 i villaggi che i missionari visitano ed assistono pastoralmente, le cui dimensioni variano da 40 famiglie (200 persone circa) a 130 famiglie (600/650 persone circa). I padri cercano di assicurare loro la messa ogni due mesi, mentre nei villaggi più accessibili una volta al mese.

I Missionari impegnati ad annunciare il Vangelo e a promuoverne i valori nell'ambito educativo per assicurare un futuro all'imponente opera svolta in oltre 50 anni di lavoro, hanno deciso in seguito di accogliere i giovani che bussavano alla porta per vivere la loro stessa scelta di vita nello spirito di San Michele Garicoïts, nostro fondatore.



Questi ragazzi rappresentano il futuro più immediato per Bètharram in Thailandia. Si preparano infatti non solo a continuare l'opera dei tanti Missionari che li hanno preceduti, ma anche ad offrire il loro contributo di novità e a mettere a disposizione le proprie competenze in risposta ai bisogni della società thailandese di oggi, e, in particolare dei giovani e delle persone più bisognose.

### **Indirizzo della Missione:**

*Holy Family Catholic Centre - 107 M. 7, T. Pong Ngam. Maesai, Chiang Rai 57130 - Thailanda*

*p. Alberto Pensa  
Missionario e responsabile "Holy Family Catholic Centre"*

### **Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)  
*Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram*

## Dichiarazione dei redditi: a chi dare il 5X1000?

È possibile devolvere il proprio 5 x 1000 all'Associazione "AMICI Betharram Onlus" nella propria dichiarazione dei redditi firmando nel riquadro ONLUS e scrivendo il codice fiscale: 93014480136.

## Modalità di adesione ai progetti dell'associazione "AMICI Betharram O.N.L.U.S."

### Repubblica Centrafricana

- Adozioni scolastiche a distanza
- Offerte per materiale scolastico
- Contributo per costruzione delle "Scuole di villaggio" nella brousse di Niem e Bouar;
- Assistenza ai ragazzi orfani di Niem e Bouar
- Sostegno ai progetti agricoli di Niem e Bouar
- Appoggio alle iniziative di tipo cooperativo messe in campo dalle donne di "Wali zingo na lango" (Donna, svegliati)
- Realizzazione nuovi pozzi di profondità per l'acqua potabile nei villaggi
- Realizzazione di chiese di quartiere e di villaggio
- Contributi per il gestione del "Centro San Michele" per la prevenzione e la cura dei malati di AIDS
- Contributi per l'acquisto di medicinali e attrezzature per il "Centro San Michele" di Bouar
- Realizzazione di nuovi pozzi di profondità per l'acqua potabile nei villaggi

### Thailandia

- Aiuto e sostegno al progetto "Holy Family Catholic Center" di Ban Phong.

Il versamento si può effettuare tramite:

**CC. POSTALE n. 1016329805**

**IBAN IT8210760110900001016329805**

intestato a:

**AMICI Betharram O.N.L.U.S.**

**Via Manzoni, 8**

**22031 Albavilla (Co)**

**C.C. BANCARIO n. 59230/36**

**Codice IBAN: IT36 L056 9633 8400 0005 9230 X36**

**C/O Banca Popolare di Sondrio**

**- Filiale di Seregno -**

**Per informazioni:**

**AMICI Betharram O.N.L.U.S.**

**Associazione Missionaria Culturale Internazionale**

**Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co)**

**tel. 031/626555**

**mail: [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)**

**Responsabile: p. Piero Trameri**

**Giovanni Parolari**

**Amici Betharram O.N.L.U.S.**

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - [associazione.amici.betharram@gmail.com](mailto:associazione.amici.betharram@gmail.com)

*Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram*